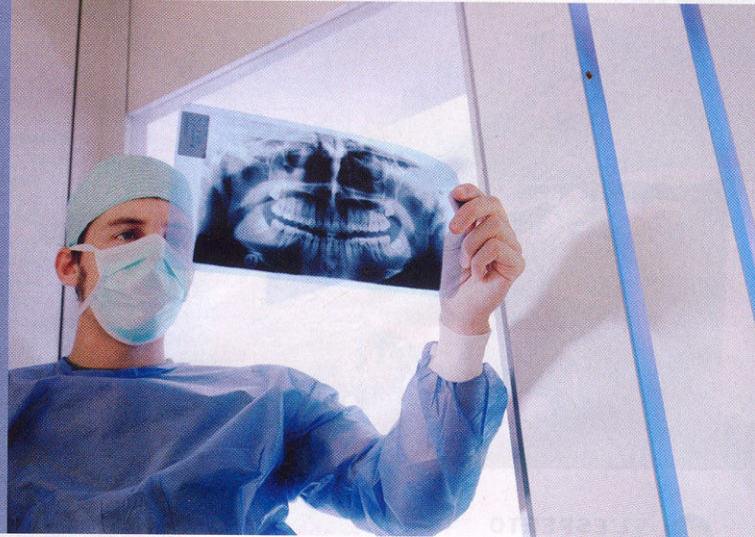
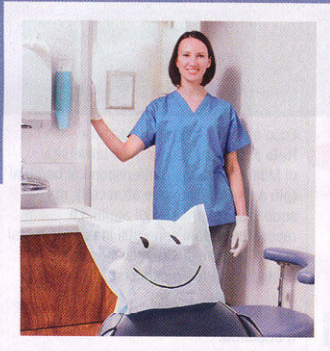


VIVERSANI E BELLI 10/4/2009 (A)

ATTUALITÀ ▶ SANITÀ

Le prestazioni odontoiatriche a costi ridotti non sono per tutti. Quali sono e chi ne ha diritto

Una novità assoluta in Italia, quella introdotta nel luglio scorso e che ora diventa operativa: cure odontoiatriche a prezzi ridotti per chi appartiene alle fasce di reddito più basse. Il settore privato, dunque, incontra quello pubblico, ascoltando le esigenze del sociale, senza troppa attenzione ai guadagni. Vediamo meglio di che cosa si tratta.



i dentisti a prezzo agevolato

Un accordo comune

Il ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, l'Andi (l'Associazione nazionale dentisti italiani) e l'Oci (Odontoiatri cattolici italiani) si sono riuniti per affrontare insieme il problema dei costi delle spese odontoiatriche, per alcuni insostenibili.

■ La soluzione? I tre interlocutori hanno deciso di garantire una serie di prestazioni odontoiatriche a prezzi agevolati, stabiliti di comune accordo, per consentire l'accesso alle cure alle persone in difficoltà. Da aprile, per alcuni cittadini è possibile ricevere alcuni servizi a prezzi ridotti.

■ Se il ministero e le associazioni di categoria hanno lanciato l'idea, raggiunto l'intesa e stabilito i termini dell'accordo, nella pratica sono i dentisti a fornire il vero servizio al cittadino.

■ Sono gli odontoiatri convenzionati i protagonisti del progetto: migliaia in tutta Italia hanno aderito all'iniziativa, garantendo l'erogazione di prestazioni a bassi costi. L'adesione è su base volontaria, revocabile in ogni momento.

20

COSÌ LA PREVENZIONE DIVENTA REALTÀ

Gli studi odontoiatrici privati che aderiscono all'iniziativa colmano un vuoto del settore pubblico. Rispondono all'esigenza di molti cittadini, nelle fasce di reddito più deboli o in condizioni fisiche particolari, che non riescono ad accedere a queste cure.

L'iniziativa ha carattere sociale: i dentisti Andi e Oci si mettono a disposizione della popolazione, aderendo su base volontaria al listino dei prezzi calmierati. L'intesa non ha solo lo scopo di tendere una mano verso alcune categorie, ma anche di diffondere la prevenzione effettiva delle malattie del cavo orale. L'accordo non sostituisce, ma è complementare al Sistema sanitario nazionale, che per esiguità di fondi pubblici e risorse per settori costosi come quello odontoiatrico non è sempre in grado di soddisfare la richiesta di "salute orale".

Le prestazioni "scontate"

Le prestazioni odontoiatriche che vengono offerte a prezzo calmierato sono quattro.

■ I prezzi sono prestabiliti e non possono essere soggetti ad aumenti oppure a variazioni.

→ **La visita odontoiatrica:** il controllo, che comprende anche l'ablazione del tartaro (pulizia dei denti), ha il costo di 80 euro.

→ **La sigillatura:** per la sigillatura dei molari e dei premolari (in funzione anticarie), il prezzo è di 25 euro a dente.

→ **L'estrazione:** se i denti sono compromessi e se l'estrazione è l'unica soluzione possibile, l'onorario richiesto è di 60 euro per ciascun dente.

→ **La protesi:** se i problemi del cavo orale sono più seri, lo specialista potrebbe anche arrivare a richiedere 550 euro per una protesi parziale in resina con i ganci a filo destinata a un'arcata, e 800 euro ad arcata per una protesi totale mobile in resina.



VIVERSANI E BELLI 10/4/2009 (B)



UN LAVORO D'ÉQUIPE

Le tariffe vantaggiose sono il risultato di un lavoro sinergico, attuato su più fronti e da parte di diversi operatori del settore. Per quanto riguarda le profes, la proposta è resa possibile, oltre che da un onorario ridotto dei dentisti, anche dalle tariffe inferiori praticate dagli odontotecnici agli stessi specialisti. Anche i costi dei materiali per il confezionamento delle protesi saranno calmierati dalle aziende che li producono. Insomma, una catena composta da più protagonisti, che hanno un obiettivo sociale comune.

L'INDICE ISEE

Serve a misurare la condizione economica-patrimoniale. Viene calcolato tenendo in considerazione vari parametri: il reddito, il patrimonio, fatto di beni mobili (come i conti correnti o le azioni) e immobili (terreni, case e abitazioni), oltre che le caratteristiche del nucleo familiare. Per calcolare l'indice si può chiedere aiuto al commercialista, ai Caf e ai sindacati.

La procedura è semplice

Per accedere al servizio, non bisogna seguire procedure burocratiche complesse. Basta scegliere lo specialista più vicino a casa (controllando nella lista dei dentisti aderenti, regione per regione) e fissare un appuntamento.

■ Quando ci si reca dall'odontoiatra per la prima volta è indispensabile esibire l'attestato del reddito Isee, la social card o il certificato medico sulla gravidanza in corso. Inoltre, sarà richiesta la compilazione di un modulo standard, a disposizione di tutti gli studi dentistici aderenti, in cui scrivere i propri dati anagrafici e altre informazioni di base.

Il ruolo del settore pubblico

Quando si parla di salute dentale, il settore pubblico non è completamente assente, anche se ci sono molte lacune.

■ Il Servizio sanitario nazionale prevede una serie di servizi odontoiatrici gratuiti o a prezzi agevolati per categorie di cittadini deboli, da un punto di vista sociale o economico (anziani eccetera).

■ Ma si tratta di una materia affidata alla discrezione delle regioni, così è difficile tracciare un quadro completo dei criteri di scelta, delle prestazioni fornite e delle agevolazioni previste su tutto il territorio nazionale. Per maggiori informazioni, è meglio rivolgersi alla propria Asl. A tutti è garantita l'assistenza di primo soccorso, cioè il trattamento immediato delle urgenze.



Tutti i beneficiari

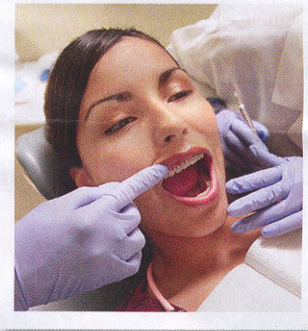
L'offerta è rivolta a categorie di cittadini appartenenti alle fasce economiche più deboli o con esigenze particolari.

■ Tra i beneficiari privilegiati ci sono i cittadini di ogni età con un indice Isee (vedi paragrafo "L'indice Isee") non superiore a 8.000 euro.

■ Lo stesso diritto vale per chi è già esente dal pagamento del ticket sanitario per motivi di età, per malattie croniche e invalidanti, perché inabile al lavoro al 100% o con handicap seri. Anche in questo caso, il parametro di riferimento è l'indice Isee, che non deve superare i 10.000 euro.

■ Rientrano nel bonus i titolari della social card, la tessera prepagata, recentemente distribuita dallo Stato per aiutare anziani e meno abbienti a sostenere le spese quotidiane.

■ L'iniziativa si rivolge anche alle donne incinte, indipendentemente dal reddito. Durante i nove mesi di attesa, la futura mamma può ricevere a prezzo calmierato la visita odontoiatrica, con ablazione del tartaro.



PER SAPERNE DI PIÙ

Per avere maggiori informazioni in merito all'accordo sottoscritto da ministero e associazioni dei dentisti si può visionare l'intera documentazione, accedendo direttamente al sito www.ministerosalute.it oppure www.sanita.it.

→ Le liste dei dentisti che hanno aderito all'accordo sono in continuo aggiornamento. Per individuare, tra le migliaia di specialisti presenti, quello più vicino a casa propria, si possono consultare i siti internet dell'Andi e dell'Oci, www.andi.it e www.ocweb.it.

*Servizio di Silvia Finazzi.
Con la consulenza del dottor Roberto Callioni, presidente nazionale Andi, membro del Consiglio superiore di sanità.*